

# Leali: «Tutti i miei successi in una versione più moderna»

Venerdì sera uno dei cantanti più amati del panorama italiano in concerto in piazza ad Agazzano per Piazza Grande Tour

Matteo Prati

## AGAZZANO

● E' probabilmente l'evento clou della rassegna rassegna estiva Piazza Grande Tour, nata da una felice intuizione all'Associazione Culturale Divertimento in collaborazione con Be-wonder e la direzione artistica di HPI Event. Ci riferiamo al concerto che Fausto Leali terrà ad Agazzano in piazza Europa venerdì 10 agosto alle ore 22. Una notte di San Lorenzo indimenticabile in compagnia di uno dei cantanti più amati dell'intero panorama musicale italiano.

La sua voce graffiante che non passa mai di moda, il piglio istrionico, la risata contagiosa, un bagaglio di canzoni e ricordi da far invidia a chiunque. La prima volta alla Bussola e la sua prima chitarra ricevuta in regalo dalla mamma, l'esordio a solo 14 anni in un'orchestra che girava le balere, la passione per la

musica di Ray Charles, un idolo per Fausto. «Nella scaletta che presenterò ad Agazzano - ha commentato - non mancheranno tutti quei successi che hanno segnato inequivocabilmente la mia carriera. A cominciare ovviamente da "A chi", pezzo icona arrivato nel 1967. Poi come non mettere sullo spartito "Deborah", proposta al mio primo Festival di Sanremo nel 1968, e ancora "Mi manchi" o "Io amo" e "Ti lascerò" con cui ho vinto nel 1989 in duetto con Anna Oxa. Ci saranno alcuni morbidi cambiamenti, alcune canzoni saranno interpretate in una veste più nuova e moderna dal punto di vista degli arrangiamenti ma nessun stravolgimento, il mio pubblico non capirebbe. Ci sono pezzi che non canto da anni e ogni tanto mi piace andare a ripescarli ma se dovessi snocciolare tutto il repertorio staremmo in scena per due giorni».

Il riferimento al duetto con la Oxa fa pensare al più recente al-



Fausto Leali, venerdì in concerto ad Agazzano per Piazza Grande Tour

bum, pubblicato nel 2016, in cui Leali condivide con alcuni selezionati amici artisti l'esecuzione di tracce storiche: «E' stato un passaggio importante ma non si ripeterà. D'altronde chi potrei andare a cercare dopo aver duettato con Mina, Baglioni e De Gregori? Ad Agazzano inserirò anche alcuni di questi pezzi cantati a due voci, magari anche "A chi mi dice" interpretata con Mina nella versione italiana del brano dei Blue Breathe Easy». Di recente Leali ha levato i panni di interprete per indossare quelli di giudice al tavolo della trasmissione di Rai 1 "Ora o mai più": «Esperienza positiva, ho scoperto che fare il giudice è un mestiere molto più semplice del

cantante. Lì ti puoi confidare e confrontare con i colleghi e hai un tempo congruo per valutare le esibizioni. L'unico neo: bisogna essere un po' crudeli. Mi vedrei bene anche tra i giurati di X Factor o The Voice? Direi di sì, saprei interagire anche con artisti più giovani. Ogni anno a questi format si iscrivono in migliaia. Ma se ne contano al massimo due o tre che si riescono ad imporre. E' fondamentale non illudersi, sapere che non tutti possono arrivare ai vertici. Sono pochi quelli che sfondano». Per informazioni e prenotazioni sulla serata e sul programma della manifestazione è possibile contattare il 349 8905841 e visitare il sito [www.piazzagrande-tour.it](http://www.piazzagrande-tour.it).



Silvia e Giorgio Rastelli alla bipersonale a Zavattarello

## I Rastelli: scultura e pittura riflettono sulla figura umana

Giorgio e Silvia, padre e figlia, in una bipersonale al castello di Zavattarello

### ZAVATTARELLO

● Hanno stile diverso, ma uguale vivacità espressiva fra dinamismo cromatico e centralità dei corpi. Per alcuni aspetti si integrano, non solo nella dialettica pittura-scultura, ma per la riflessione sulla figura. Giorgio e Silvia Rastelli, padre e figlia, sono protagonisti di un'intervento bi-personale al castello di Zavattarello (Pavia). Curata da Sara Rossi, patrocinata dal Comune, terminerà il 12 agosto.

Entrambi hanno scoperto nuove dimensioni artistiche elaborando, fra tradizione e innovazione, linguaggi originali. Giorgio in sculture lignee sapientemente ondegianti fra bi/tridimensionale approfondisce l'antropocentrismo occidentale. Le sue sculture, spesso colorate o in legno naturale, indi-

cano una nuova cultura figurativa oltre qualsiasi movimento. Isola le figure, quasi fossero frammenti intensi e appassionanti di un intrigante story telling.

I dipinti di Silvia invece riprendono postulati della grande pittura europea: volti e particolari anatomici da un lato, colore puro dall'altra. C'è sempre l'abbinamento-accostamento fra corpi e cromie, fra ricchezza e plasticità delle membra e il monologante colore. Non è un appiattimento, ma un dialogo fra due mondi, non è una contrapposizione fra vuoto e pieno, ma fra due entità semantiche.

Per gli organizzatori questa mostra è occasione per valorizzare l'antico maniero della nobile famiglia Dal Verme, ora proprietà comunale. E poi le opere dei Rastelli spiccano contro la vetusta nudità delle pareti. Metaforicamente e fino al finissage del 12 agosto, ore 18-20, il pubblico sarà tacitamente osservato dai nuovi inquilini della rocca.

—Fabio Bianchi

## Georgiadis e Suntae, duetti intensi ed emozionanti

Il soprano e il tenore in chiesa a Ferriere per il concerto in memoria di Luigi Del Forno

### FERRIERE

● E' stato un programma musicale intenso, denso di emozioni e di sorrisi, quello che è stato presentato nella chiesa di Ferriere nel tradizionale concerto in memoria di Luigi Del Forno, rinomato tenore piacentino, per decenni nel coro della Scala. E' stato frutto della scelta accurata dei promotori (tra cui gli Amici della lirica con la sua presidente, Giuliana Biagiotti, la direzione artistica dell'associazione, il

Comune di Ferriere e la parrocchia, il coro Le Ferriere con la presidente Lucia De Micheli, anima della serata), ma pure della accurata esecuzione degli interpreti, il soprano Susie Georgiadis e il tenore Im Suntae.

Due voci che si sono felicemente sposate nei duetti "Parigi oh cara" dalla "Traviata" di Verdi, "Mario, Mario" dalla "Tosca" di Puccini, "Tace il labbro" da "La vedova allegra" di Lehar e che hanno fatto nascere calorosi applausi per nelle singole performance. Georgiadis, presenza scenica e timbro morbido e squillante, è stata protagonista in "O mio babbino caro" da "Gianni Schicchi" di Puccini, in

"Marechiaro" di Tosti, in "I could have danced all night" da "My fair Lady" di Lowe, in "T' te vurria vasà" di Di Capua, in "Ave Maria" di Caccini. Brasiliana d'origine, ha compiuto gli studi musicali nella città natale Porto Alegre. Nel 1998 ha vinto una borsa di studio che le ha permesso di raggiungere l'Italia per perfezionarsi. Si distingue per la padronanza di un repertorio ampio ed eclettico con particolare riguardo al melodramma, la musica contemporanea, l'operetta mitteleuropea e il repertorio brasiliano colto. Forte l'impatto d'ascolto con il tenore coreano Im Suntae, classe 1986, che ha debuttato nel 2016 nell'"Elisir d'Amore" e al Conser-



Georgiadis e Suntae a Ferriere accompagnati da Scaravella FOTO MARINA

vatorio Nicolini di Piacenza studia canto con la maestra Laura Gropi. L'8 settembre, alla ripresa della stagione, interpreterà il ruolo di Goro nella "Madama Butterfly" che gli Amici della Lirica allestiranno a Palazzo Farnese. Potente e intenso in ogni esecuzione, in "Il lamento di Federico" da "L'Arlesiana" di Cilea a "Recondita armonia" da "Tosca" in "Core ingrato" di Cardillo, "Tu ca nun chiagne" di De Curtis e in "Panis Angelicus". Senz'altro determinante l'accompagnamento al pianoforte del maestro Elio Scaravella che ha alle spalle un'intensa attività musicale, avendo accompagnato i nomi più noti del panorama lirico, e didattico. Applausi, e "bravo", per ciascuno, meritati. Il congedo con "Libiam nei lieti calici" da "La Traviata" di Verdi in duetto ha lasciato l'augurio di ritrovarsi il prossimo anno.

—Nadia Plucani

## Gropparello: musica folk e grandi classici per ricordare la liberazione

Questa sera Coro Folk e Betty Zambruno Trio per celebrare l'8 agosto 1944

### GROPPARELLO

● In occasione della celebrazione della ricorrenza dell'evento "8 agosto 1944 liberazione di Gropparello, festa civile del nostro Comune", organizzata dal Comune

di Gropparello, stasera alle 21 appuntamento nel giardino Gandolfi, alla presenza del sindaco Claudio Ghittoni e di Gianni D'Amo presidente dell'associazione Cittàcomune. La serata vedrà la partecipazione del Coro Folk di Fiorenzuola che eseguirà una serie di canti popolari del piacentino e di altre zone d'Italia: il famosissimo "T'al digh in piasintin" di Levoni, "Scussalein

russ" con parole di Carella e musica di Testori, "Mi sum brut" (canto tradizionale), "Ce biele lune" (canto friulano, Coro Aquilee), "La Dosolina" (canto trentino, armonizzazione di Pedrotti), "Som som" (antica ninna nanna d'Alvernia, armonia di Bon), "Mamma mia dammi cento lire" (canto tradizionale). Il Coro Folk, nato nel 2003 a Fiorenzuola, è stato diretto da Renata Molinari fi-

no al 2015, quando poi è subentrato alla direzione il maestro Cristian Bugnola. Laureato con lode alla facoltà di Musicologia di Cremona, Bugnola è cantante e direttore di coro; docente di "ear training" e alfabetizzazione corale per varie associazioni; maestro del Coro Folk di Fiorenzuola dal 2015, per anni ha svolto progetti musicali e corali in varie scuole primarie di Cremona e del Piacentino.

La serata proseguirà dalle 22 con Betty Zambruno Trio "Radio Londra" tra Resistenza e swing, voglia di libertà e voglia di ballare. Betty Zambruno, cantante e insegnante si è occupata di ricerca nell'ambito della cultura popola-

re, canta e incide con diverse formazioni. Collabora con Assembla Teatro di Torino. Il Betty Zambruno Trio (voce, chitarra e trombone) presenta uno spettacolo che intende ricostruire gli anni della guerra e della Resistenza, quando la censura ed i divieti non impedivano agli italiani di esprimere il desiderio di far finire la guerra, di costruire una nuova società e di divertirsi. Così, tra struggenti canti di lotta e canzoni allegre, si tenta di vivere e di divertirsi. Tra i canti: da "Figli di nessuno" a "Crapa pelada", da "Maramao perché sei morto", a "In the mood" e "Tulip time" a "Bella ciao".

—Ornella Quaglia



BALLABILI

DISCO - DANCING 08.08.18  
**LA SPIAGGIA**  
CIRIANO DI CARPANETO (PC) - TEL. 339/3096878

**QUESTA SERA LATINO**  
**GIOVEDÌ SERA BRUNO D'ANDREA**  
si balla anche in caso di pioggia